

SEQUE DA PAGINA

(...) Una cerimonia toccante alla quale non ha potuto partecipare la mamma di Sergio, Anita, presente comunque con una lettera carica di commozone e riconoscenza per questa iniziativa che voluto consegnare alla memoria il suo caro figlio scomparso in circostanze così tragiche.

Iniziativa andata in porto su proposta dell'assessore all'ambiente e ai servizi sociali di Ospedaletti, Laura Ghivarello di Alleanza Nazionale, sollecitata a sua volta da Azione Giovani di Sanremo.

Ma vediamo cosa accadde quel giorno di ventisette anni fa a Milano, dove viveva Sergio Ramelli. Era una sera del marzo 1975, un periodo brutto, un clima politico teso tra rivalità e sangue, uno dei momenti più com-

Steli e rose per ricordare Ramelli

Il giovane fu assassinato a colpi di spranga a Milano nel 1975

plessi della storia del nostro Paese. Sergio è arrivato sotto casa, sta posteggiando il suo motorino. È l'ultima cosa che farà nella sua breve vita. Un gruppo di sconosciuti con il volto coperto e con le mani armate di chiavi inglesi, simbolo della violenza di quegli anni, lo aggredisce e senza pietà infierisce su di lui colpo dopo colpo. Poi la pattuglia di giustizieri si dà alla fuga. Dei componenti del commando non si saprà nulla per ventisei anni. A terra rimane Sergio, privo di sensi. La sua lotta contro la morte durerà quarantasette lunghi giorni di agonia.

Un delitto inutile, una morte

assurda, frutto di quegli anni di rabbia. Basti ricordare che il profetto di Milano, per motivi di ordine pubblico, impedì il regolare svolgimento dei funerali e che la famiglia Ramelli per un lungo periodo di tempo dopo l'aggressione ricevette minacce di morte.

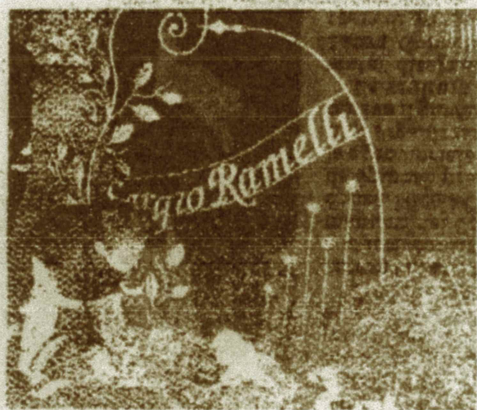
Proprio perché tutte queste cose non vengano archiviate, è nata l'iniziativa di Azione Giovani che nel comune di Ospedaletti ha trovato un sensibile interlocutore. È così nata l'idea dell'installazione del giardino tra via Aquella e via XX Settembre e della realizzazione del monumento, una scultura in ferro e ottone

lavorato che riproduce foglie d'alloro, steli e rose. Il monumento, disegnato dallo stesso assessore Ghivarello, è stato realizzato da Fabio Morabito.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte anche il sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini e Massimiliano Jacobucci, membro dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale della Liguria. Al termine, il ministro Alemanno ha incontrato i ragazzi di Azione Giovani. Le sculture di Azione Giovani parte in più a proposito: in un domani non troppo lontano anche Sanremo potrebbe avere una strada intitolata a Sergio Ramelli.

LA STORIA

Ospedaletti, monumento in ricordo di Ramelli



La scultura che Ospedaletti ha dedicato a Sergio Ramelli

Aveva diciannove anni, studiava, amava la musica, lo sport, la compagnia degli amici, gli piacevano le ragazze. Ma aveva una «colpa»: quella di essere anche impegnato in politica, e dalla parte «sbagliata», a destra. Per questo una sera un gruppo di giovani a volto coperto e armati di chiavi inglesi lo attese sotto casa e lo massacrò di botte. Dopo 47 giorni di coma, Sergio Ramelli spirava in ospedale. Era il 1975. Di questa vittima cancellata della violenza politica si è ricordata la città di Ospedaletti, che a Ramelli proprio in questi giorni ha dedicato una porzione dei giardini pubblici, edificandogli anche un monumento che è stato inaugurato dal ministro Gianni Alemanno. (...)